

TERZA DOMENICA DI AVVENTO

Si suggerisce di utilizzare queste schede per il momento di preghiera all'interno dell'incontro del gruppo adolescenti. Potrebbe essere così l'occasione di ricordare loro la preghiera di ogni giorno attraverso i diversi strumenti tecnologici scelti: Instagram o Telegram @Voglia_di_vita_vera, Whatsapp (il gruppo dell'oratorio)

VANGELO

DAL VANGELO SECONDO MATTEO

Mt 11,2-11

In quel tempo, Giovanni, che era in carcere, avendo sentito parlare delle opere del Cristo, per mezzo dei suoi discepoli mandò a dirgli: «Sei tu colui che deve venire o dobbiamo aspettare un altro?». Gesù rispose loro: «Andate e riferite a Giovanni ciò che udite e vedete: I ciechi riacquistano la vista, gli zoppi camminano, i lebbrosi sono purificati, i sordi odono, i morti risuscitano, ai poveri è annunciato il Vangelo. E beato è colui che non trova in me motivo di scandalo!». Mentre quelli se ne andavano, Gesù si mise a parlare di Giovanni alle folle: «Che cosa siete andati a vedere nel deserto? Una canna sbattuta dal vento? Allora, che cosa siete andati a vedere? Un uomo vestito con abiti di lusso? Ecco, quelli che vestono abiti di lusso stanno nei palazzi dei re! Ebbene, che cosa siete andati a vedere? Un profeta? Sì, io vi dico, anzi, più che un profeta. Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via". In verità io vi dico: fra i nati da donna non è sorto alcuno più grande di Giovanni il Battista; ma il più piccolo nel regno dei cieli è più grande di lui».

COMMENTO

Egli è colui del quale sta scritto: "Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero, davanti a te egli preparerà la tua via"

Vita da messaggeri. Nel Vangelo di oggi ritorna forte il personaggio di Giovanni il Battista. Gesù loda la sua figura e la sua opera (egli ormai è in carcere). Giovanni è il messaggero per eccellenza, colui che si occupa di preparare la strada. È curioso notare il suo stile: il deserto, il vestito non certo lussuoso, il cibo semplice. Con il suo esempio il profeta Giovanni sembra dirci che dobbiamo semplificarci (fare spazio) se vogliamo davvero arrivare al cuore di ciò che conta. Perché solo chi fa spazio nella sua vita diventa anche un buon messaggero, sa essere libero e perciò capace di non attirare necessariamente l'attenzione su di sé, ma sul messaggio (di bene!) che desidera portare. E sa gioire di questo.

PREGHIERA CONCLUSIVA

*Gesù, dolce e umile di cuore,
mi metto sotto la tua protezione
e per la potenza del tuo amore*

LIBERAMI:

- dallo spirito di critica,
di maldicenza e di giudizio;
- dal desiderio esagerato di essere
onorato, applaudito, stimato;
- dal desiderio di essere
preferito ad altri;
- dalla ricerca affannosa di me
stesso e del successo a tutti i costi;
- dalla ricerca della potenza,
della forza, del dominio.

Solo tu, Gesù, sei il mio Maestro.

*Aiutami a mettere in pratica
quello che Giovanni Battista
ha detto:*

*"Bisogna che egli cresca
ed io diminuisca".*

*Io credo che tu lo possa fare
anche per me, o Signore.*

E così sia!